

Nozze non stop in tutte le "location" più suggestive del cantone, mentre la Grande Lugano in o...



# Matrimoni da show soprattutto il sabato

EZIO ROCCHI-BALBI

Per definizione è il giorno più bello della propria vita, ma l'evento incrementa il suo valore se celebrato in una delle località più trendy del cantone e, soprattutto, se avviene il sabato. Il matrimonio da ricordare, in effetti, per i neo sposi ticinesi offre un ampio ventaglio di possibilità, dal ricercatissimo portico di Bissone alla fortezza sforzesca Sasso Corbaro a Bellinzona fino alle Isole di Brissago.

Tra le location più ambite figurerebbero anche la casetta più antica di Viganello e quella di Breganzona, sedi municipali; peccato che Lugano sia allergica alle nozze di sabato. "Salvo qualche rarissima eccezione, come quando io stesso ho celebrato per una coppia che aveva tutti i parenti in arrivo dalla Finlandia, abbiamo deciso di non sposare il sabato - conferma il vicesindaco Erasmo Pelli -. Se qualche sindaco della Grande Lugano vuole farlo non ci sono problemi, ma non avranno certo a disposizione il palazzo Civico della città o l'elegante sala municipale di Castagnola". L'astensione dal celebrare il rito è rivendicata anche da Bellinzona, ma la capitale è ricorsa ad un abile escamotage per non privare i novelli sposi alla cerimonia da sogno. "Non avremmo più un week end libero se sposassimo al sabato, ma Sasso Corbaro è richiestissimo - spiega il vicesindaco Decio Cavallini -. Così abbiamo autorizzato sindaci esterni, ufficiali di stato civile ad utilizzare gli spazi municipali, castello incluso. Anche la sala municipale e quella patrizia sono molto richieste".

Se il castello cinquecentesco è particolarmente richiesto, il primato delle mete nuziali spetta al contestatissimo porticato di Bissone che essendo all'aperto, legge alla mano, sarebbe escluso dai giochi. "Infatti rispettiamo le regole, firmando all'interno e proseguendo la cerimonia nel porticato, e al sabato ci si sposa regolarmente - assicura il sindaco Ludwig Grosa che non ha solo il portico Sottopusterla sul Ceresio come asso nella manica -. Dico solo che in un anno i matrimoni sono quadruplicati e le bellezze delle nostre località devono essere valorizzate turisticamente. Non mi son fatto scrupoli, infatti, ad ospitare un matrimonio con 150 invitati in piazza Borromini, con tanto di tappeto rosso e gli ospiti in arrivo in battello dal lago; uno spettacolo!". Spettacolo anche per le nozze alle Isole di Brissago, che coinvolgono il sindaco Giancarlo Kuchler. "E lo faccio con piacere, soprattutto con i nostri giovani - spiega il sindaco che, se ben accetto, si concede anche la declamazione di brani di poesie durante la cerimonia -. E non mi si parli di costi in più al sabato; basta fare come me che lo faccio gratuitamente".

Le statistiche cantonali non rilevano quanti, dei 1.700 matrimoni annuali, si celebrino al sabato, ma visto che il 60% avviene tra fine maggio e settembre la location diventa importante. E al sabato coi fiori d'arancio non s'oppongono nemmeno Locarno. Anzi. "Sia sindaco che vicesindaco celebrano regolarmente al sabato - assicurano dal municipio -, e sia palazzo Marcacci, sia palazzo Casorella sono richiestissime". Uno strappo alla regola se la concede pure l'esclusiva Ascona che ha optato per il sabato di riposo. "Diciamo che lo faccio personalmente, eccezionalmente e soprattutto per i domiciliati - spiega il sindaco Aldo Rampazzi -, perchè sono tantissimi, tra svizzero-tedeschi e stranieri, che vorrebbero avere come sfondo alle nozze la Sala delle cerimonie del municipio. Nel limite del possibile cerco di accontentare tutti, anche perché rappresenta un bel indotto turistico".